

rosa di speranza e gioia, Marta vestita in veste scura, di lutto... tutte e due queste dimensioni fanno parte dell'esperienza della morte per un Cristiano. In noi, ci sono una parte di Maria e una parte di Marta. Tutte e due amate da Cristo.



L'ABBRACCIO

Gesù accoglie l'amico nel suo abbraccio. Lazzaro vive perché Gesù lo ha amato. È vivo perché Gesù ha pregato per lui. È vivo perché Gesù, con la voce del Dio creatore, che con le sue parole ha creato il mondo e dato vita ai tutti viventi, ha pronunciato il comando... "Lazzaro, vieni fuori"... vale dire, "alzati e cammina"... vale dire... "vivi!"

Elaine Penrice



PREGHIERA

Ti commuovi di noi

Anch'egli ha lasciato
il seno del Padre

e si è commosso di noi
e ci ha amati perdutamente.

Tu ora non sei
che nostro fratello,
hai sofferto ogni nostro dolore.

Noi ti sentiamo
nel tuo pianto
sulla fossa di Lazzaro.

La nostra carne
non ti abbandona:
sei un Dio che si consuma in noi,
un Dio che muore.

Vivi di noi
sei la verità che non ragiona:
un Dio che pensa nel cuore dell'uomo.

David Maria Turoldo,
in *Una preghiera per ogni giorno*, Paoline



GESÙ E LAZZARO PRESSO LA TOMBA



V DOMENICA DI QUARESIMA

PREGARE CON IMMAGINE & PAROLA



ASCOLTA LA PAROLA

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45 - forma breve)
In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Ecco il momento in cui Lazzaro viene fuori dalla tomba. È ancora tutto fasciato: ha appena ripreso vita, ma è ancora stretto dai segni della morte – non è ancora del tutto libero. Sono gli altri che lo liberano: poco per volta devono togliere, con amore, le fasciature che in cui era stato avvolto, per conservarlo così come aveva lasciato la vita.

COME UNA FARFALLA

Il passaggio che ha fatto Lazzaro mi sembra simile a quello di una metamorfosi... Come un bruco nel bozzolo che diviene farfalla, Lazzaro ha perso per un po' di tempo la sua vita, poi l'ha avuta di nuovo, per riprenderla con una nuova energia, vitalità, esperienza. Con una nuova bellezza. Protetto per quei pochi giorni da una "prigione" che lo legava, ma gli permetteva di cambiare, si è ripreso quello che è aveva perduto, con la gioia dell'amore, dell'amicizia e della parentela, con una possibilità in più: il dono di riscoprire il valore di quello che aveva, e che non sarà più considerato come scontato.

NEL "BOZZOLO"

Qualche volta i muri che costruiamo per difenderci, o il bozzolo che ci protegge, sono necessari per un periodo di passaggio, a causa di una sfida o una ferita che fanno soffrire, ma la bellezza di una vita nuova e trasformata può venire solo se abbiamo il coraggio di lasciare questa esperienza dietro di noi e di riprendere la vita, non come prima, ma come nuova. L'esperienza vissuta ci può far crescere solo se la completiamo con il perdono, o con l'accoglienza dell'amore, e il tempo nascosto nel "bozzolo" ci permette questo passaggio.



I PIEDI DI LAZZARO

I piedi di Lazzaro sono sciolti dalla stoffa, perché ha iniziato a camminare. È scalzo, senza niente per proteggere i suoi piedi dalla strada che deve fare. Essi sono sporchi come quelli di uno che ha già percorso una certa distanza. Sente la terra nuda, sotto i suoi piedi nudi. È arrivato all'essenziale della verità e tocca la terra in un modo intimo e onesto. Non è invincibile, non è niente più che umanità fragile, ma... amata. Questa è la verità che ci unisce tutti.

È questo che per noi un paragone della Pasqua. Il mistero della Pasqua e della vita promessa nel futuro non sono solo un miracolo per Gesù. La teologia cristiana ci insegna che già adesso siamo nel tempo di Dio, e possiamo in modo pasquale il nostro piccolo qui e ora. Come il battesimo è simile un passaggio dalla morte alla vita, simboleggiato dall'immersione nell'acqua, così anche il tempo della nostra esistenza terrena è un passaggio, un cammino verso un'altra dimensione.

LO SFONDO E LE VESTI

Ed ecco, il cielo dipinto di luce rosa per esprimere gioia, speranza e calore, e l'erba verde nello sfondo. Gesù e Lazzaro appena fuori dall'ingresso alla tomba, simile alle fauci della morte, sono accolti dalle due sorelle, Maria e Marta, che corrono verso il loro fratello. Maria, vestita in

